



Università degli Studi di Verona
Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive

A.A. 2009/2010

<p>Corso a scelta dello studente</p> <p>Insegnamento: Giochi tradizionali e antichi</p>	<p>Docente Prof. Dino Mascalzoni</p> <p>Approfondimento Dott.ssa Martina Cailotto Dott.ssa Giulia Fattori Arch. Nicola Gasperini</p>
---	--

Obiettivi del Corso

Conseguire conoscenze teoriche e metodologiche efficaci per una pratica professionale competente, in particolare:

- Approfondire le più recenti teorie di metodologia e didattica del gioco.
- Porre all'attenzione degli studenti l'opportunità di recuperare la ricca diversità culturale dei giochi tradizionali da una condizione di imminente pericolo di scomparsa o estinzione.
- Consolidare la consapevolezza del ruolo educativo, culturale, espressivo del giocare e dei giochi nel promuovere il benessere nei confronti dello sviluppo generale dell'essere umano come individuo e della sua comunità.
- Acquisire consapevolezza della correlazione tra cultura e pratiche di gioco e l'adozione di stili di vita sani.
- Acquisire conoscenze e competenze sui giochi tradizionali in Italia ed in Europa
- Sviluppare e approfondire metodologie per l'apprendimento di tecniche e regole condivise
- Consolidare una metodologia e didattica di base per l'insegnamento, l'osservazione e la valutazione delle competenze motorie nelle pratiche dei giochi e sport tradizionali
- Fare esperienza pratica delle attività di gioco in ambienti e l'utilizzo degli attrezzi specifici.

Programma del Corso

Il corso prevede 24 ore di lezione, organizzate secondo due modalità: incontri in presenza di formazione e informazione teorica, attività pratica. La frequenza minima alle attività è consigliata per almeno il 75% delle lezioni. Per frequenze inferiori si prevedono delle forme di integrazione. Supporto on line alla didattica

1° incontro

Presentazione dei contenuti e metodologia del corso
compresenza dei docenti

2° incontro

Il gioco tradizionale come bene immateriale da salvaguardare
Carta internazionale dei giochi e degli sport tradizionali. Dichiarazione UNESCO 2003.
Le comunità ludiche tradizionali.

3° incontro

Organizzazione del gioco tradizionale rispetto al mezzo, alle regole, alle dinamiche sociali.

Identità, identificazione e ruolo sociale. Scale di sviluppo, test di valutazione delle competenze. Strumenti e criteri per l'osservazione e la valutazione.

4° incontro

Il gioco nel mondo dell'arte

Viaggio nell'arte: dal mondo greco a quello contemporaneo. Analisi di alcune opere.
Influenza del gioco nell'arte. Il cadavere squisito - Il gioco d'artista

5° incontro

riutilizzazione degli spazi pubblici urbani e rurali

Legame del gioco ai luoghi e ai territori in cui si pratica. Spazi abituali d'incontro di quartiere, nelle piazze e nei parcheggi. Progetti. Sperimentazioni. Parchi Tematici. Interazione con l'ambiente.

6° incontro

Confronto e pratica motoria nell'attività d'animazione sociale, sportiva, ricreativa

Tradizione. Folklore. Rievocazioni storiche. Lo Sport tradizionale

7° incontro

salto, corro, lancio, afferro. Capacità di base nel gioco tradizionale

Ricerca, analisi e comparazione nei principali giochi tradizionali. Strumenti di gioco.
I giocattoli

8° incontro

testimonianze di gioco nella città di Verona

Legami con il Territorio. Vita e memoria storica. Le peculiarità ambientali. Rischio d'Estinzione.

9° incontro

testimonianze di gioco nella città di Verona

La creatività sociale del loro territorio. Artiginalità nel gioco tradizionale. Legame commerciale

10° incontro

aspetti organizzativi di un'evento ludico

La Proposta. I punti di forza. Costi. TOCATI' una rete di relazioni. I partner. La promozione

11° incontro

Storiando. Giocando nella storia

Attività di gioco dei bambini dell'antichità. L'evoluzione delle pratiche di gioco. Ritrovamenti archeologici.

12° incontro

gioco, rito e simbologia

Eventi sociali o storici. Usanze. Ritualità religiose. Costumanze. Superstizioni.
Leggende

Modalità di organizzazione del corso

Si privilegerà il metodo che preveda un momento d'informazioni teoriche (nozioni storiche, le regole principali e le tecniche di base per la pratica e la sicurezza) e attività cooperative.

Nel rispetto della libertà del docente di operare le scelte metodologiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi, si rendono necessarie modalità diversificate nell'applicazione del programma, dovute sia all'esigenza di un lavoro di collegamento con discipline affini sia alle differenti competenze ed interessi.

Modalità d'esame

Le verifiche e le produzioni individuali, realizzate durante il corso, costituiranno l'oggetto dell'esame. La produzione finale sarà argomentata oralmente. La certificazione d'esame si articolerà nel modo seguente:

- Presentazione di una Unità di Apprendimento scritta a fine corso (progetto-programma), contenente indicazioni corrette dei riferimenti bibliografici e delle fonti (argomento e criteri dovranno essere concordati con il docente).
- Accertamento orale.

Testi consigliati

Frederic V. Grunfeld, (1983) Giochi Del Mondo, Unicef Roma
Marco Fitta', (1997) Giochi E Giocattoli Nell'antichità, Leonardo Arte, Venezia
Zocca E. , Biino Valentina, (2009) Motricità e Gioco, Hoepli. Milano

Testi consigliati per l'approfondimento

Pietro Turano, (2004) Enciclopedia Dei Giochi Tradizionali Raccolta Jonia Editrice, Cosenza
R Gook, (1970) II grande Libro Dei Giochi, Raccolta, Mondadori, Milano
G F. Reali, (2002) Il Giardino Dei Giochi Dimenticati, Salani, Milano
Il Pallone Elastico, "Federazione Italiana Pallapugno", Imperia
I Giochi Dei Bambini, (1989), "Arnold Arnold", Mondadori, Milano
Bertinato-Guarise-Vesentini-Zocca, (2002) Progetto Gioco 1, Cierre Grafica, Verona
Bertinato-Cordioli-Guarise-Magnone-Speri, (2005) Progetto Gioco 2, E-Color Srl , Verona
Leopoldo Pietragnoli, (2003) I Giochi A Venezia, Marsilio, Venezia
A. Corino - I. Bottero (2002) Il mondo in un pugno,, i.e.e. Editoriale Europea, Cuneo
Pietro Marcolini, (1999) 70 giochi da salvare, cierre, Verona
Pro loco di Sarmede, (2006) I giochi di un tempo, Kellermann, Treviso
Boscolo Erminio, (2006) Children games in european countries today and in the past, "primary schools of mornshausen-chioggia bibi, Venezia
F. Bucchioni-U. De Vecchi 1991I 100 giochi ,,edi-ermes, Milano
F. Bucchioni -U. De Vecchi 1991W il girotondo, edi ermes, Milano
Mariella Mugnai (2006), Com'era bello giocare, arti grafiche colombo srl, Milano
Carlo Lotti, (2003) Quando si giocava a far giocattoli, la pieve, Villa Verucchio
Giorgio Roberti, (1995) I giochi a roma di strada e d'osteria, Compton Editori, Roma
Pietro Gorini, (1994) Giochi e feste popolari, l'airone, Verona
Agazzi A., (9, 1979) *L'educazione permanente: concetto e implicanze*, Scuola e Didattica, Editrice La Scuola, Brescia.
Bruner J. S. - Jolly A. - Sylva K., (1981) *Il gioco: la prospettiva evoluzionistica. Il gioco in relazione agli oggetti e agli strumenti. Gioco e realtà sociale. Il gioco in un mondo di simboli*, Armando, Roma.
Galimberti, U. *Il corpo*. (1987) Universale Economica Feltrinelli, Milano.
Harris M. (2002), *La nostra specie. Natura e cultura nell'evoluzione umana*, Bur , R.C.S. S.p.a. Milano.
Mircea, E. (1972). *La nostalgia delle origini*. Morcelliana, Brescia
Propp V. J., (2003) *Morfologia della Fiaba, Le radici storiche dei racconti di magia*, GTE Newton, Roma,.
Rogers C. (1981) *Libertà nell'apprendimento*, Giunti Barbera, Firenze
Vayer, P., Roncin, C. (2000). *L'animazione dei gruppi d'adulti*. Edizioni scientifiche Ma.Gi, Roma

Sitografia e altri materiali

- www.agaverona.it
- www.figest.it
- www.ludens.it
- www.jugaje.com
- www.codeme.org.mx/
- www.quilles.net/flash/Plantier2.html

e-mail mascadino@alice.it

Orario di ricevimento (previo appuntamento telefonico o via e-mail)

Giorno sabato

Ora 10.00